

## LA DIMENSIONE DI PASSATO DELL'AMBIENTE CITTÀ E DELL'AMBIENTE NATURA

L'ambiente in cui viviamo noi VVLL e CCAA insieme a i nostri ragazzi, a prescindere dalla tipologia più o meno "naturale" o "antropica" vede in entrambi i casi dei cambiamenti. Possono essere cambiamenti molto veloci: la costruzione o la distruzione di un edificio, la caduta di un albero, un improvviso crollo in montagna, o vedere spuntare nel nostro orto le piante seminate poco tempo fa. Tutti eventi in cui ci è molto chiara la differenza tra il prima e il dopo, eventi che notiamo bene perché vediamo nel breve tempo il loro compimento. Allo stesso tempo, l'ambiente che ci circonda è soggetto a cambiamenti più lenti: la morfologia del paesaggio che si modifica nei secoli, il ruscello che pian piano scava la roccia in forme incredibili, il bosco che lentamente cresce e ancora, quel monumento in piazza che con i secoli si degrada.

In entrambi i casi, nonostante certe cose possano restare più o meno visibili - non solo la presenza di una cosa può raccontare, ma anche la sua assenza ci dice qualcosa - rimane il dato di fondo che da tutto possiamo imparare qualcosa, e qualsiasi cosa racconta di sé e del suo passato. E allora la domanda che ci poniamo, insieme ai nostri ragazzi, guardando l'ambiente che ci circonda è: cosa mi racconta?

Ma prima di arrivare alla risposta, facciamo un passo indietro. È ovvio che l'ambiente che viviamo, per diventare occasione educativa ben spesa, necessita da parte nostra di competenza. Potrebbe sembrare una banalità da un lato - "ovviamente so dove porto i miei ragazzi" - mentre dall'altro potrebbe far sorgere il dubbio - "quanto devo formarmi prima di andarci?" - di non essere abbastanza esperti. Senza sentirci costretti a imparare chissà quali tecniche o storie, dall'altro lato siamo chiamati a non banalizzare e considerare l'ambiente solo come un bel "contenitore".

Non siamo chiamati a saper rispondere a tutte le domande che i lupetti e le coccinelle potrebbero farci, ma a suscitare in loro curiosità, magari cercando le risposte insieme e a creare occasioni per metterli in relazione davvero con ciò che li circonda.

Questa relazione non ha come unica dimensione quella dello spazio. Non è solo una questione di muoversi "fisicamente" tra gli alberi, correndo sul prato, mettendoci in cerchio nella piazza del nostro paese, giocando in un vecchio castello. Il rapporto con il "passato" delle cose, ci apre la strada anche alla dimensione "tempo". Se siamo consapevoli di questo, e competenti nel saper lanciare e sfruttare questa dimensione, giocando sul passato e su ciò che ogni cosa ci può raccontare, capiamo che ci si apre un mondo di infinite possibilità e occasioni. Non solamente come spunti per le attività, ma perché la conoscenza del l'ambiente stesso diventa un'occasione educativa:

- 1) Vivo l'ambiente, mi faccio raccontare la storia (Osservare, Ascoltare) – Gesto interrotto
- 2) Ragiono, interpreto, faccio domande, mi incuriosisco (Dedurre) – Dare occasioni di rielaborazione
- 3) Quello che ho imparato, modifica le mie scelte nel futuro (Agire)

Approfondiamo, suscitiamo curiosità, domande, aiutiamo a dare senso a ciò che ci circonda. Andare a fondo e sperimentare la dimensione "tempo" nel passato significa imparare le leggi del mondo, imparare a vivere i diversi tempi della natura e con questi la pazienza, la perseveranza, significa farsi raccontare storie dai nostri nonni che possono rendere luoghi ormai persi, di nuovo densi di significato anche per noi, e in questo modo conoscere la nostra storia. L'elenco potrebbe essere molto lungo. Il passato ci dice chi siamo e dove possiamo andare. È questione di farselo raccontare, dall'ambiente e da chi l'ha vissuto prima di noi. L'ambiente che ci circonda, naturale o antropico che

sia, che viviamo ogni giorno ci aiuta a “saper essere” e a “saper stare”: anche e soprattutto in virtù di ciò che ci racconta della sua storia e della nostra.

**A CURA DI DOMIZIANA GIANFELICI E MARCO COSTANTINI**

**INCARICATI ALLA BRANCA L/C DELLA ZONA DI MODENA PEDEMONTANA**

